

DECKING 19 mm Cod. DIP19A (6.4)

Scheda prodotto

La presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni del Decreto Legislativo del 06 Settembre 2005 n° 206 Codice del Consumo - Indicazione dei Prodotti (ex legge del 10 Aprile 1991 n°126 "Norme per l'informazione del consumatore" e del Decreto del 08 Febbraio 1997 n°101 "Regolamento di attuazione").

Descrizione del prodotto

Tipologia di prodotto	Listone in legno massiccio per pavimentazione da esterno. Finitura grezza.
Norma tecnica di riferimento	UNI 11538-1:2014
Nome commerciale	Ipè lapacho decking
Nome botanico	<i>Handroanthus spp.</i> (precedentemente <i>Tabebuia spp.</i>)
Famiglia botanica	Bignoniaceae
Origine	America del Sud (Brasile, Bolivia, Paraguay, Venezuela, Colombia...)
Caratteristiche tecniche:	
Dimensioni :	
Spessore	19
Larghezza	140
Lunghezza	900/1800
Tipologia di lavorazione	Una faccia piallata / una faccia antiscivolo
Fresate	- Fresata femmina/femmina laterale - Fresata maschio/femmina sulle teste (su richiesta)
Trattamento superficiale	Grezzo
Caratteristiche fisiche e meccaniche:	
Umidità (al momento della prima consegna):	Tra il 12% e il 16%, in conformità con la norma UNI 11538-1:2014, che assicura che il legno sia essiccato correttamente e pronto per l'uso esterno.
Massa Volumica:	1050 - 1200 kg/m ³ , un legno estremamente denso e pesante, noto per la sua eccezionale resistenza e durabilità in condizioni esterne.
Durabilità Naturale Termiti:	Molto alta (Classe di durabilità: 1), altamente resistente agli attacchi di termiti e altri insetti, senza bisogno di trattamenti chimici aggiuntivi.
Durabilità Naturale Funghi:	Molto alta (Classe di durabilità: 1), il legno di Ipè è estremamente resistente ai funghi, marciumi e organismi che possono attaccare il legno in ambienti umidi o esterni.
Durezza Brinell:	Circa 7.5 N/mm ² , una delle essenze più dure al mondo, con eccezionale resistenza agli urti, all'usura e alla compressione, rendendolo ideale per pavimentazioni sottoposte a traffico pesante.
Stabilità:	Molto alta, l'Ipè è rinomato per la sua stabilità dimensionale, con una minima tendenza a deformarsi o



	fessurarsi, anche in condizioni climatiche variabili e in ambienti esposti.
Classe Limite d'Uso (senza impregnazione):	Classe 4 (secondo la norma EN 335), adatto per l'uso in ambienti esterni con contatto diretto con il suolo o esposto ad alti livelli di umidità e acqua piovana.

Istruzioni per la posa

Per un'attenta e corretta posa seguire le istruzioni riportate in modo tale che il vostro pavimento sia durevole nel tempo. Stoccare il Decking nel suo imballo originale su suolo asciutto e ben arieggiato. Lasciarlo climatizzarsi per 72 ore nel luogo dove verrà posato.

Non posare il Decking con temperature inferiori ai 0° C.

Verificare tutto il materiale prima di posarlo. In caso di pezzi difettosi il posatore deve metterli da parte, prendere visione del materiale e separare quelli senza difetti.

Variazione di tono e struttura della materia è da considerarsi ammissibile. La posa assume un aspetto più naturale.

Il montaggio deve essere eseguito a regola d'arte seguendo i dettami richiesti e oltre modo utilizzando gli accessori appropriati a questo materiale dati in dotazione.

Alla struttura ed al Decking va' data una pendenza pari al 1%, in modo tale da garantire il non ristagno dell'acqua.

Il sottofondo deve essere ripulito e non deve essere ricoperto di steppaglie, piante, o da qualunque cosa che possa impedire lo scorrimento dell'acqua sottostante. Il contatto diretto tra il pavimento e l'erba o lo sporco sono da evitare.

Componenti per il montaggio

- Decking
- Magatelli
- Clips
- Viti

2

Sottostruttura

Per la progettazione e la misurazione si devono tenere in considerazione i seguenti punti:

- I magatelli devono essere posati con un interasse massimo di 35 cm.
- I magatelli vanno posati in senso opposto al materiale (Decking).
- Le teste del Decking devono appoggiare sempre sui magatelli.
- I magatelli vanno tenuti distanziati da tutto il perimetro almeno 20 mm.

Doghe e decking

Ogni dogha deve essere posata lasciando almeno 5 mm di distanza sulle teste in modo tale che il Decking abbia spazio per le dilatazioni.

Comportamento materiale in posa

Il materiale nel tempo, per effetto dell'esposizione agli agenti atmosferici (soprattutto l'esposizione ai raggi UV del sole), può alterare l'effetto estetico iniziale così come può produrre microfessurazioni (setolature).

Fine posa e manutenzione

ACQUA

Appena posato possono esserci delle macchie dovute all'evaporazione dell'acqua piovana, fenomeno che andrà a risolversi da solo entro pochi giorni.

TRATTAMENTO

È consigliabile trattare le doghe di lato e sulla faccia che sarà rivolta verso il terreno prima della posa per fornire protezione anche alle zone che non saranno soggette a manutenzione in seguito.

Per garantire una migliore tonalizzazione del materiale è consigliabile oleare, (PREFERIBILMENTE NELLE ORE MENO CALDE) il decking circa una settimana dopo la posa sui magatelli.



CANGIANO PARQUET s.r.l.

Corso Europa, 148 – 81030 SAN MARCELLINO (CE) - ITALIA
info@cangianoparquet.it – www.cangianoparquet.it

Per mantenere inalterata la bellezza del decking è importante inoltre svolgere le normali operazioni di manutenzione al termine di ogni stagione estiva ed invernale.

Normative di Riferimento:

UNI 11538-1:2014 - Criteri per la progettazione e posa in opera delle pavimentazioni in legno per esterni.

EN 350 - Durabilità naturale del legno e dei prodotti a base di legno.

EN 335 - Classificazione delle classi di utilizzo del legno in base all'esposizione all'umidità.

EN 13647 - Metodi per la misura del contenuto di umidità nel legno.

Note e avvertenze

Eventuali contestazioni vanno avanzate entro 8 giorni dal ricevimento del materiale. Eventuali vizi e/o difetti del materiale, riscontrati durante la posa, obbligano il posatore all'immediata sospensione della stessa (mediante comunicazione scritta alla direzione dei lavori), denunciando detti vizi entro otto giorni dalla scoperta, pena la decadenza di ogni suo diritto. Gli eventuali obblighi del fornitore sono limitati alla sostituzione del materiale riconosciuto difettoso. In ogni caso, la posa ultimata, implica la tacita accettazione del materiale.

